

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione	n. DET-AMB-2026-2662 del 18/05/2026
Oggetto	DINIEGO DI CONCESSIONE DI OCCUPAZIONE TEMPORANEA DI AREA DEMANIALE CON OPERE DI CANTIERIZZAZIONE PER LA MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEL PONTE SP 9/1 AL KM 6+717 COMUNE: CREVALCORE (BO) CORSO D'ACQUA: CANALE RANGONE ÷ ALVEO E ENTRAMBE LE SPONDE TITOLARE: CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA CODICE PRATICA N. BO24T0159
Proposta	n. PDET-AMB-2026-2787 del 15/05/2026
Struttura/Servizio adottante	Area Demanio Idrico
Responsabile adottante	DONATELLA ELEONORA BANDOLI

Questo giorno diciotto MAGGIO 2026, il Responsabile adottante determina quanto segue.



AREA DEMANIO IDRICO

OGGETTO: DINIEGO DI CONCESSIONE DI OCCUPAZIONE TEMPORANEA DI AREA DEMANIALE CON OPERE DI CANTIERIZZAZIONE PER LA MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEL PONTE SP 9/1 AL KM 6+717

COMUNE: CREVALCORE (BO)

CORSO D'ACQUA: CANALE RANGONE - ALVEO E ENTRAMBE LE SPONDE

TITOLARE: CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA

CODICE PRATICA N. BO24T0159

LA DIRIGENTE

richiamate le seguenti norme e relativi provvedimenti che istituiscono Enti ed attribuiscono funzioni e competenze in materia di Demanio Idrico:

- la L.R. Emilia-Romagna (L.R.) n. 44/1995 e ss.mm.ii, che istituisce l'Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente (ARPA) e riorganizza le strutture preposte ai controlli ambientali ed alla prevenzione collettiva;
- la L.R. n. 13/2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitane di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", che modifica la denominazione di ARPA in ARPAAE "Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia" e le assegna nuove funzioni in materia di ambiente ed energia; in particolare quelle previste all'Art. 16, comma 2 e all'Art. 14, comma 1,

lettere a) e f), di concessione, autorizzazione, analisi, vigilanza e controllo delle risorse idriche e dell'utilizzo del demanio idrico, precedentemente svolte dai Servizi Tecnici di Bacino Regionali (STB), ai sensi degli Artt. 86 e 89 del Decreto Legislativo (D.Lgs.) N. 112/98 e dell'Art. 140 e 142 della L.R. n. 3/1999;

- la D.G.R. n. 453/2016 che fissa al 01/05/2016 l'inizio da parte di ARPAE delle funzioni attribuite in materia di risorse idriche e demanio idrico;

- la D.G.R. n. 2363/2016 che impartisce le prime direttive per il coordinamento delle Agenzie Regionali di cui agli Artt. 16 e 19 della L.R. n. 13/2015, per l'esercizio unitario e coerente delle funzioni ai sensi dell'Art. 15 comma 11 della medesima Legge;

- la DEL-2025-151 del 04/12/2025 Direzione Generale. Revisione Assetto organizzativo generale dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) di cui alla D.D.G. n. 130/2021. Approvazione Assetto organizzativo generale ed invio alla Giunta Regionale;

- la D.G.R. 31/2026 del 19/01/2026 Approvazione della deliberazione n. 151/2025 di Arpae relativa a nuove disposizioni sull'assetto organizzativo generale dell'Agenzia, la DEL-2026-7 del 28/01/2026 Direzione Amministrativa. Revisione dell'Assetto organizzativo analitico di cui alla D.D.G. n. 68/2025. Approvazione del documento Manuale organizzativo di Arpae Emilia-Romagna;

- la D.D.G. n. 14/2026 del 13/02/2026 Direzione Amministrativa. Modifica dell'assegnazione organizzativa di alcuni incarichi di funzione a seguito della revisione dell'Assetto organizzativo generale e analitico dell'Agenzia;

- la DET-2026-123 del 24/02/2026 Direzione Amministrativa. Servizio Risorse Umane. Modifica assegnazione del personale a seguito della revisione degli assetti organizzativi di Arpae;

- la DEL-2026-26 del 26/02/2026 Conferimento incarico dirigenziale di Responsabile Area Demanio idrico nei confronti della Dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli;

- la DET-2026-160 del 04/03/2026 Area Demanio Idrico. Recepimento disposizioni contenute nella D.D.G. n.7/2026 relativamente all'Area Demanio idrico e nella D.D.G. n.14/2026 in merito all'assegnazione all'Area Demanio idrico

degli incarichi di funzione istituiti per la gestione del demanio idrico. Approvazione dell'assetto organizzativo di dettaglio dell'Area Demanio idrico;

viste le seguenti norme in materia di gestione dei corsi d'acqua, opere idrauliche, demanio idrico e disciplina dei procedimenti di concessione demaniali:

- Il Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523 e s.m.i.;
- la Legge 23 dicembre 2000, n. 388;
- la Legge Regionale 14 aprile 2004, n. 7;
- la Legge Regionale 6 marzo 2007, n. 4;

considerato che in riferimento alle procedure relative alle concessioni d'uso del Demanio idrico:

- con la **L.R. n.7/2004**, si è provveduto a disciplinare il procedimento amministrativo finalizzato al rilascio del titolo concessorio, determinando le tipologie di utilizzo e i relativi canoni da applicare;
- con le **D.G.R. n. 2363/2016 e 714/2022** sono state definite le direttive di coordinamento delle Agenzie Regionali e di semplificazione dei procedimenti relativi ai provvedimenti di utilizzo del demanio idrico, ai sensi della L.R. n. 13/2015;

preso atto che in merito agli oneri dovuti per l'utilizzo del demanio idrico la Regione Emilia-Romagna ha emanato le seguenti disposizioni:

- la D.G.R. 18 Giugno 2007, **n. 895** recante "Modificazioni alla disciplina dei canoni di concessione delle aree del demanio idrico ai sensi dell'Art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la D.G.R. 29 Giugno 2009, **n. 913** recante "Revisione canoni del demanio idrico ex Art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la D.G.R. 11 Aprile 2011, **n. 469** recante "Revisione canoni del demanio idrico ex Art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la D.G.R. 17 Febbraio 2014, **n. 173** recante "Revisione canoni del demanio idrico ex Art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- l'**Art. 8 della L.R. n. 2/2015**, recante "Disposizioni sulle entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico";

- la D.G.R. 28 Ottobre 2021, n. 1717 recante "Disposizioni per la rideterminazione, specificazione dei canoni per l'utilizzo di acqua pubblica, semplificazione dei canoni di concessione delle aree del demanio idrico e disposizione per attuare la piantumazione di nuovi alberi nelle aree demaniali";

Vista l'istanza assunta al Protocollo n. PG.2024.205773 del 14/11/2024 e integrazioni assunte al Protocollo n. PG.2025.63448 del 03/04/2025, Pratica n. **BO24T0159**, presentata dall'**Ente CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA** C.F. e P.Iva 03428581205, con sede legale a Bologna (Bo), in Via Zamboni n. 13, **nella persona del Legale Rappresentante pro-tempore** in qualità di Dirigente del Settore Strade, Sicurezza e Ciclovie, e RUP dell'intervento in oggetto, con cui viene **richiesta la concessione di occupazione temporanea** di aree demaniali **per opere di cantierizzazione**, nell'ambito dei manutenzione straordinaria del Ponte sul Canale Rangone al Km 6+717 della SP9/1, in Comune di Crevalcore (Bo), lungo il corso d'acqua Canale Rangone, in parte delle aree censite al **Catasto Terreni** del Catasto Terreni (NCT) del Comune di Crevalcore (Bo) al Foglio 3 antistante e parte Mapp. 95 - 96, al Foglio 4 antistante e parte dei Mapp. 368 - 369, al Foglio 17 antistante e parte del Mapp. 60;

Considerato che l'uso per il quale è stata richiesta la concessione di occupazione demaniale **è assimilabile a "opere di cantierizzazione"**, ai sensi dell'Art. 20 L.R. 7/2004 secondo gli aggiornamenti delle D.G.R. citate in premessa;

Considerato che la concessione non è ubicata all'interno Sistema regionale delle aree protette e non rientra nel campo di applicazione della D.G.R. 30 luglio 2007 n. 1191;

Dato atto che a seguito della pubblicazione della domanda di concessione sul **BURER n. 1 in data 02 GENNAIO 2025** non sono state presentate osservazioni e/o opposizioni al rilascio della concessione;

Preso atto del parere di competenza ai sensi del R.D. 523/1904 pervenuto dal **Consorzio della Bonifica Burana**, ed

assunto al Protocollo n. 27/06/2025.0116680.E, che in particolare:

- rileva che la documentazione presentata non soddisfa le precedenti richieste integrative effettuate dal Consorzio;
- comunica che l'intervento potrà essere realizzato solo dopo il rilascio di autorizzazione da parte del Consorzio;
- invita il richiedente a prendere contatti con il Consorzio per superare gli elementi ostativi al rilascio dell'autorizzazione;

Viste le richieste di proroga, per la presentazione della documentazione richiesta da Consorzio della Bonifica Burana, effettuate dal proponente ed assunte al Prot. 04/07/2025.0121475.E e Prot. 21/01/2026.0010987.E;

Richiamate le comunicazioni di ARPAE:

- Prot. 05/11/2025.0196119.U in cui si sollecitano le integrazioni tecniche, per il rilascio dell'autorizzazione idraulica;

- Prot. 30/01/2026.0018683.U in cui si accorda una ulteriore proroga di trasmissione delle integrazioni solo fino al 23/03/2026 con scadenza non più prorogabile e in cui sono stati comunicati i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza in oggetto, ai sensi dell'art.10 bis della L. 241/1990 così come coordinata ed aggiornata con le modifiche introdotte della L. 15/2005;

Preso atto della mancata trasmissione di quanto richiesto entro il termine previsto, senza la quale non è possibile procedere con l'istruttoria di rilascio di concessione;

Ritenuto pertanto che, per quanto riguarda gli aspetti di propria competenza, l'Amministrazione concedente debba procedere con il **diniego di concessione** per la mancata presentazione della documentazione richiesta al fine del rilascio del Nulla-Osta idraulico;

Preso atto dell'istruttoria eseguita dal funzionario della Struttura all'uopo incaricato, come risultante dalla documentazione conservata agli atti;

Attestata la regolarità amministrativa;

Visto il D.lgs. 33/2013 e s. m. i. ed il piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza Arpae;

DETERMINA

per le motivazioni espresse in premessa,

1) di stabilire il diniego dell'istanza di **concessione di occupazione temporanea** di aree demaniali **per opere di cantierizzazione**, nell'ambito dei manutenzione straordinaria del Ponte sul Canale Rangone al Km 6+717 della SP9/1, in Comune di Crevalcore (Bo), lungo il corso d'acqua Canale Rangone, in parte delle aree censite al **Catasto Terreni** del Catasto Terreni (NCT) del Comune di Crevalcore (Bo) al Foglio 3 antistante e parte Mapp. 95 - 96, al Foglio 4 antistante e parte dei Mapp. 368 - 369, al Foglio 17 antistante e parte del Mapp. 60;

2) di notificare il presente provvedimento al richiedente e di inviarne copia:

- al Consorzio della Bonifica Burana;
 - all' Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e Protezione Civile - Settore Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Emilia - Ufficio Territoriale Modena,
- per gli adempimenti di competenza;

3) di dare atto che si è provveduto all'assolvimento degli obblighi di pubblicazione e di trasparenza sul sito di Arpae alla voce Amministrazione Trasparente, come previsto dal Piano triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza, ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 D.lgs. 33/2013 e s. m. i.;

4) di dare atto che il responsabile del procedimento è il titolare dell'Incarico di Funzione del Polo specialistico Demanio Idrico Acque e Suoli, sede di Bologna - Ubaldo Cibin;

5) di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, ai sensi del D.Lgs. n. 104/2010 art. 133 comma 1 lettera b), nel termine di 60 giorni al Tribunale delle acque pubbliche e al Tribunale superiore delle acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140, 143 e 144 del R.D. n.1775/1933, all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, dinanzi all'Autorità giurisdizionale amministrativa entro 60 giorni dalla notifica.

La Responsabile
dell'Area Demanio Idrico
Donatella Eleonora Bandoli

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.